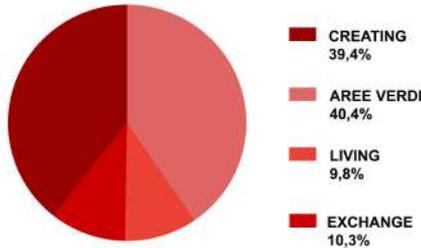


LA MATRICE DEL PROGETTO

IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO PRINCIPALE DI CREARE UNO SPAZIO PUBBLICO E UN PARCO URBANO ACCESSIBILE A TUTTI, PER SOPPRIRE ALLE MANCANZE DELLA MONUMENTALE PIAZZALE FLAMINIO, LIMITROFA AL AREA DI PROGETTO, NON RAPPRESENTANTE UNO SPAZIO PUBBLICO DI UNA SMART CITY.

IL PROGETTO SI PONE L'OBIETTIVO DI AVERE UN CICLO A H24H, ASSICURANDO UN ACCESSO AGEVOLE, IN SICUREZZA E FUNZIONALE A TUTTI GLI SPAZI PER GLI UTENTI, A QUALSIASI ORARIO DEL GIORNO E DELLA NOTTE, ADATTANDOSI COSI' ALLE ESIGENZE DI UNA NUOVA SOCIETA' SEMPRE PIU' DINAMICA. UN CONCETTO AD OGGI FONDAMENTALE PER PROGETTARE UN EDIFICIO E' LA SCELTA DI UN PROGRAMMA IN CUI COESISTANO FUNZIONI DI CREATING, PER DARE UN SUPPORTO CULTURALE AGLI UTENTI DELLA CITTA', DI EXCHANGE, CHE QUINDI APPORTA UN GUADAGNO ECONOMICO ALLA STRUTTURA E UNA COMPONENTE DI LIVING, DEDICATO ALLE RESIDENZE. AL SUO INTERNO OSPITERA' UN POLO MUSEALE SULLA STORIA DELLE MURA DELLA CITTA', CON SPAZI RICREATIVI E DIDATTICI DESICATI AI PIU' PICCOLI, UN CENTRO DI RICERCA SULLA SOSTENIBILITA' APPLICATA AI CONTESTI URBANI E UNA PARTE RESIDENZIALE.

IL PROGRAMMA :



- **BIBLIOTECA**
BIBLIOTECA CON AULE STUDIO E AREE LETTURA-RELAX
- **AREA ESPOSITIVA**
AREA ESPOSITIVA CON MOSTRA PERMANENTE DEDICATA ALLE MURA AURELIANE E LA STORIA DEL QUARTIERE FLAMINIO E AREA ESPOSITIVA DEDICATA A MOSTRE TEMPORANEE
- **AULE DI LABORATORIO**
LABORATORI PER IL CENTRO DI RICERCA SULLA SOSTENIBILITA' APPLICATA AI CONTESTI URBANI
- **PERCORSO ESPOSITIVO ESTERNO MULTIMEDIALE**
- **ASILO NIDO**
AULE E SPAZI INNOVATIVI PER LA FORMAZIONE INFANTILE
- **CAFFEE**
SPAZIO DEDICATO ALLA RISTORAZIONE E CAFFETERIA
- **RESIDENZE**
RESIDENZE PER RICERCATORI E STUDENTI UNIVERSITARI

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO

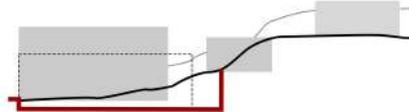
UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO E' AUMENTARE LA PERCENTUALE DI VERDE URBANO ACCESSIBILE E DI QUALITA' PER IMPATTARE IN MODO POSITIVO SUI DATI RELATIVI AGLI AGENTI INQUINANTI DEL ARIA E SULLA SALUTE DEI CITTADINI CHE VIVONO QUEST'AREA DI METROPOLI.

ALLE SPALLE DEL NOSTRO SITO, ATTUALMENTE OCCUPATO DAL MERCATO RIONALE FLAMINIO I, VI E' UN ALTO PIANO, IN ALCUNI PUNTI EDIFICATO. QUEST'AREA VERDE CHE SI COLLEGA AL GRANDE PARCO DI VILLA BORGHESE, TUTTAVIA NON PUO' ESSERE UTILIZZATO COME BASE PER IL PARCO URBANO CHE IL PROGETTO SI PREFISSA DI FARE, PER RAGIONI LEGATE ALLA COSTITUZIONE DEL TERRENO E A VINCOLI NORMATIVI. CARATTERIZZATO PERO' DALLA TIPICA VEGETAZIONE ROMANA DI PINI MARITTIMI E DA UN POSIZIONE CON UNA VISTA SU UNO DEGLI SCORCI PIU' SUGGESTIVI DI ROMA, LA PORTA DEL POPOLO TRA LE MURA AURELIANE CHE CONTENGONO PIAZZALE FLAMINIO DA CUI EMERGE IL SUO OBELISCO, L'ALTO PIANO E UN'OTTIMA PARETE DI FONDO SU CUI PROGETTARE UN'ARCHITETTURA CON UN GREEN ROOF TOP CHE TENTI DI CREARE LO STESSO EFFETTO DI UN PARCO EDIFICATO IN QUEL PUNTO.

L'APPROCCIO PROGETTUALE

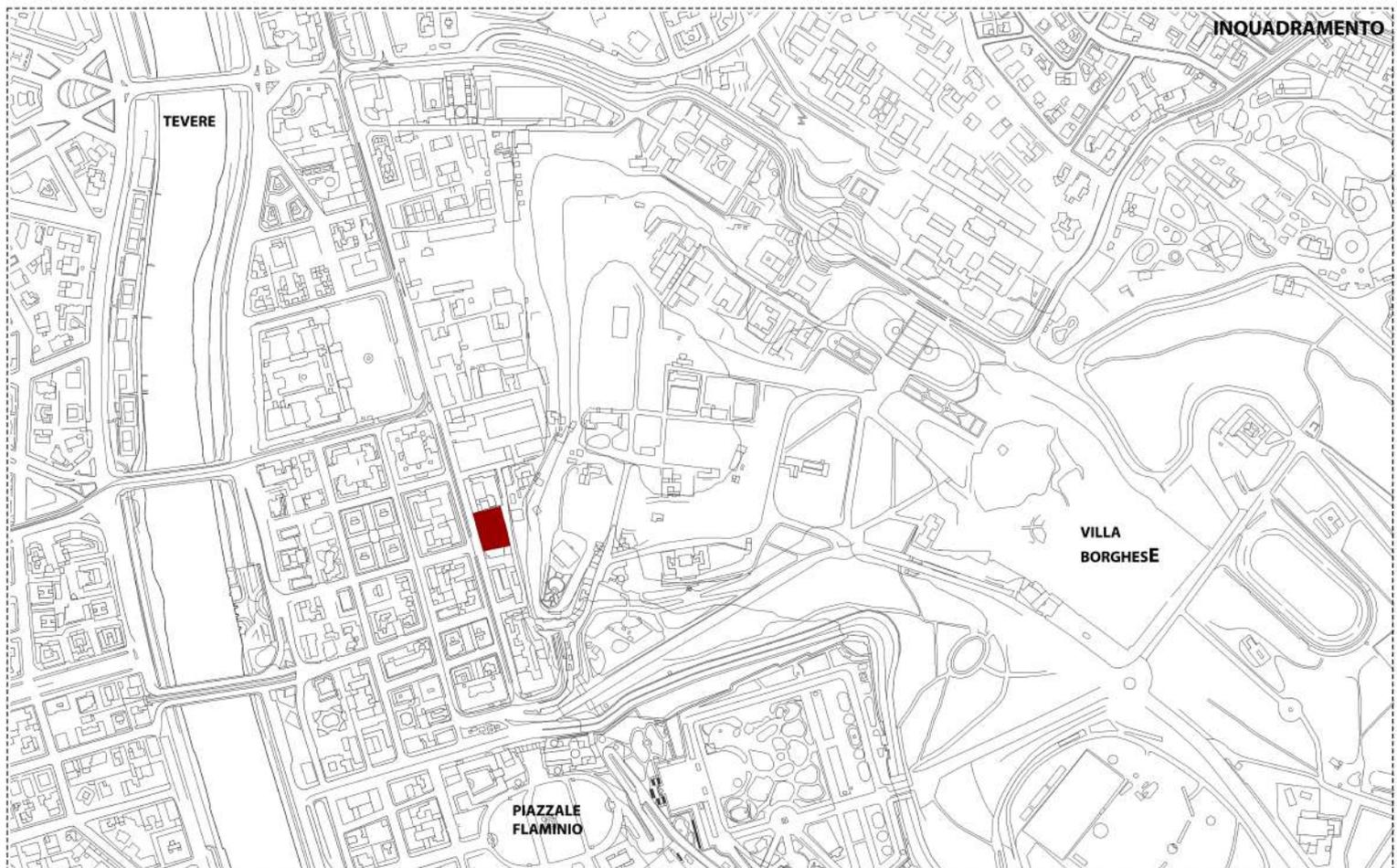
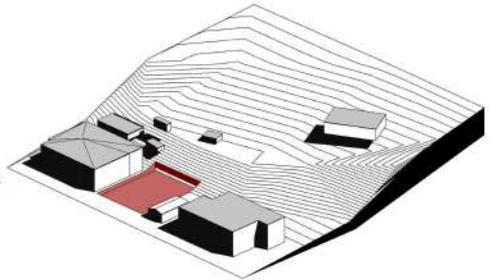
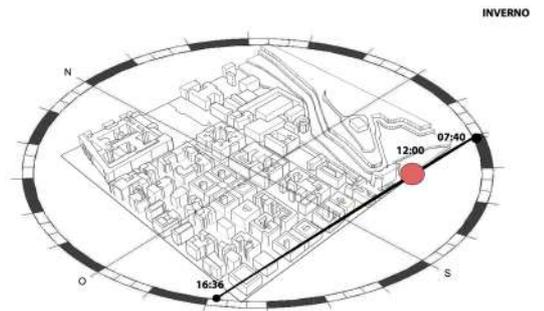
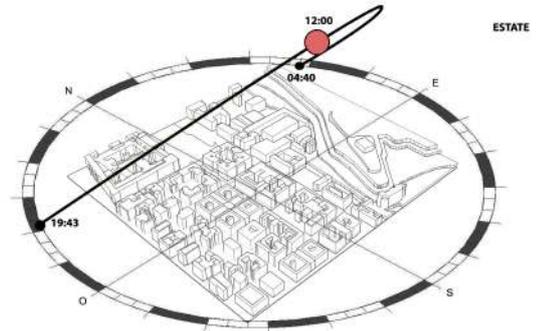
ELABORANDO IL MANUFATTO ARCHITETTONICO COME PUNTO DI CONGIUNZIONE TRA IL PAESAGGIO NATURALE E IL COSTUITO, IL PROGETTO DEFINISCE ATTRAVERSO LE TESSITURE PROVENIENTI DAL ASSETTO INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO, UN PERCORSO AL INTERNO DI UN PARCO CHE PARTE DAL INGRESSO DEL EDIFICIO E SI ESTENDE PER TUTTA LA SUA FORMA, PATRENDO DALLA QUOTA DELLA STRADA FINO AD ARRIVARE AL TETTO GIARDINO DEL TERZO PIANO DEL EDIFICIO.

LA FORMA DEL ARCHITETTURA CHE SEGMENTA IL PERCORSO CON I LORI ANGOLI RETTI CREA UN TRACCIATO DA SEGUIRE CHE DISTINGUE IL VERDE IN DUE PRINCIPALI AREE, UNA DI PASSAGGIO E UNA DI SOSTA, PONENDOSI L'OBIETTIVO DI AVERE UNA SUPERFICIE VERDE SUPERIORE A QUELLA DELLA SUPERFICIE OCCUPATA DAL COSTRUITO.



PER PROGETTARE UN ARCHITETTURA SOSTENIBILE UNO DEGLI APPROCCI E' QUELLO DI ESPORRE IL MENO POSSIBILE LA SUPERFICIE ARCHITETTONICA AL ESTERNO IN MODO DA AVERE IL MINOR QUANTITATIVO DI PROBLEMI RELATIVI AL EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTIZZATO DEL ARCHITETTURA. SI LAVORA QUINDI SCAVANDO NEL TERRENO E NELLA PRIMA PARTE DI ALTO PIANO IN CUI E' PERMESSO PER CREARE UN PRIMO AMPIO PIANO INTERRATO. INOLTRE IL PROGETTO INTERVENENDO SU UN AMBITO NATURALE TRASCURATO SI PONE L'OBIETTIVO MIGLIORARE LA QUALITA' DEL VERDE PIANTANDO NUOVE SPECIE ARBOREE.

DIAGRAMMI SOLARI



PROGETTARE IL FUTURO DEL QUARTIERE FLAMINIO

DALLE CRITICITA' ALLE SFIDE E OPPORTUNITA' PER UN NUOVO POLO CULTURALE

NEL CUORE DEL QUARTIERE FLAMINIO, A ROMA, SI PROSPETTA UNA TRASFORMAZIONE URBANA DI GRANDE RILIEVO: IL SITO ATTUALMENTE OCCUPATO DAL MERCATO FLAMINIO 1 POTREBBE ESSERE RICONVERTITO IN UN MODERNO CENTRO CULTURALE E SOCIALE, CAPACE DI RIDEFINIRE L'IDENTITÀ DELL'INTERA AREA. IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO CHE INTEGRI AL SUO INTERNO UN MUSEO, UNA BIBLIOTECA, SPAZI DI AGGREGAZIONE POLIFUNZIONALI, UNA PIAZZA PUBBLICA VIVIBILE E AMPIE AREE VERDI, OFFRENDO NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA COMUNITÀ LOCALE E PER I VISITA

QUESTO INTERVENTO NON PUÒ LIMITARSI A UNA SEMPLICE RICONVERSIONE, MA DEVE RAPPRESENTARE UNA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE CHE RISPETTI L'IDENTITÀ STORICA DEL QUARTIERE E RISPONDA ALLE ESIGENZE

L'OBIETTIVO SARÀ QUINDI QUELLO DI CONIUGARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI TRADIZIONALI, FONDAMENTALI PER IL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE DEL QUARTIERE, CON NUOVE FUNZIONI CULTURALI, EDUCATIVE E RICREATIVE, CREANDO UN POLO DI ATTRAZIONE CHE POSSA DIVENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'INTERA CITTÀ. LA PROGETTAZIONE DOVRÀ INOLTRE PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MATERIALI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INTELLIGENTI, NONCHÉ ALLA CREAZIONE DI SPAZI VERDI FRUIBILI, CHE MIGLIORINO LA QUALITÀ DELLA VITA URBANA E FAVORISCANO IL BENESSERE

IN DEFINITIVA, IL NUOVO CENTRO CULTURALE E SOCIALE DOVRÀ RAPPRESENTARE UN ESEMPIO VIRTUOSO DI RIGENERAZIONE URBANA, CAPACE DI PRESERVARE LA MEMORIA STORICA DEL LUOGO, PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E OFFRIRE NUOVI SERVIZI E OPPORTUNITÀ ACCESSIBILI PER TUTTI GLI UTENT

STATISTICHE



I dati del grafico mostrano la presenza di strutture culturali nel quartiere Flaminio, in rapporto a quelle commerciali.

Il Quartiere Flaminio ha una media di 2,4 m² di verde per abitante, che è inferiore agli standard raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (9 m² per abitante)

VERDE VIVIBILE 40%
 VERDE BASSA QUALITÀ 35%
 VERDE ACCESSORIO URBANO 25%



USER ANALISI

Interpretazione dei dati:
 FASCIA INFANTILE (0-14 anni)
 FASCIA GIOVANILE (15-30 anni)
 FASCIA ADULTA (30-70 anni)
 FASCIA SENIOR (70+)

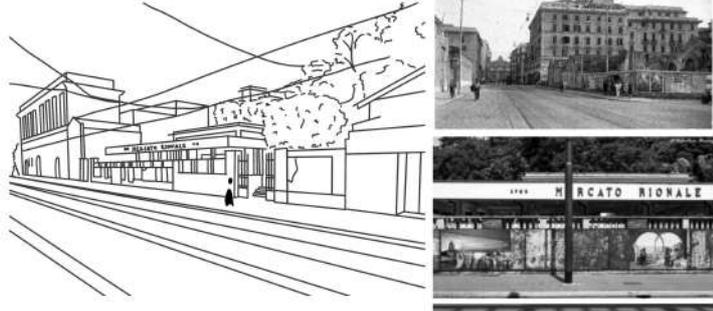


IL MERCATO FLAMINIO I

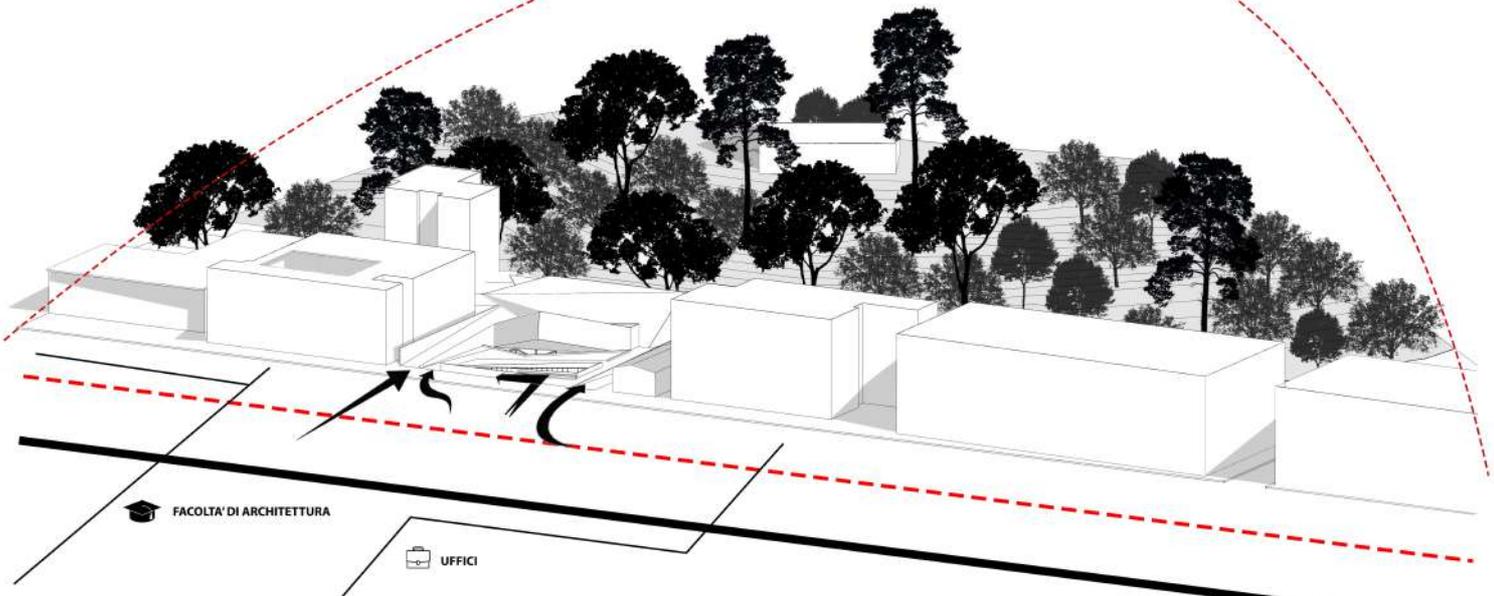
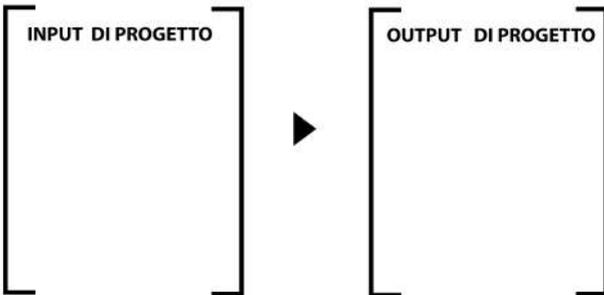


La struttura originale del mercato Flaminio I apparteneva alla nobile famiglia Ruffo e risale agli inizi del Novecento, prima della sua realizzazione il mercato aveva luogo nella stessa area, ma per strada. Negli anni Quaranta la contessa Ruffo lasciò quelli che per la famiglia erano stati dei magazzini al Comune di Roma che li trasformò in un mercato rionale al coperto.

STATO ATTUALE



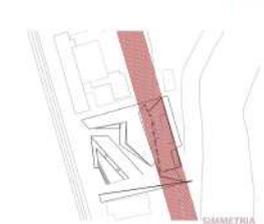
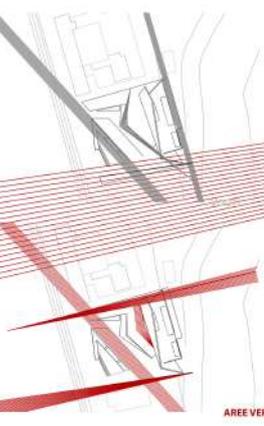
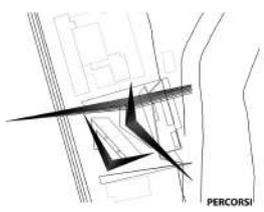
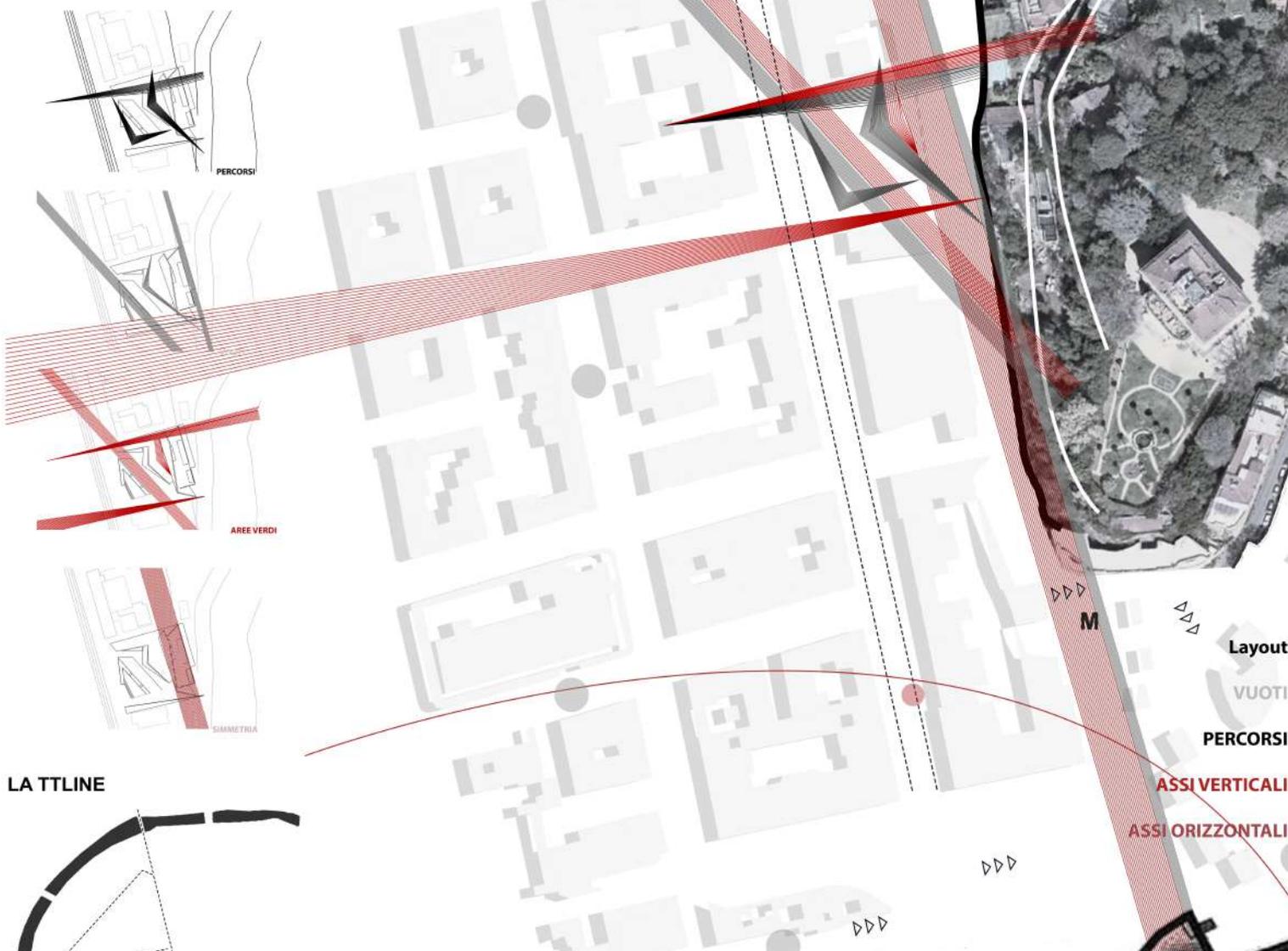
Il mercato, al interno presenta una decina di banchi non sempre attivi. Anch'esso legato ad un antica concezione di mercato, che con difficoltà ha provato a rinnovarsi, inserendo al interno del mercato un ristorante, ha sempre meno clientela, trovandosi in un area sempre meno residenziale. Alcuni visitatori, particolarmente severi, hanno definito questo posto "una baraccopoli anni 70" non avendo un organizzazione precisa e una manutenzione e pulizia costante.



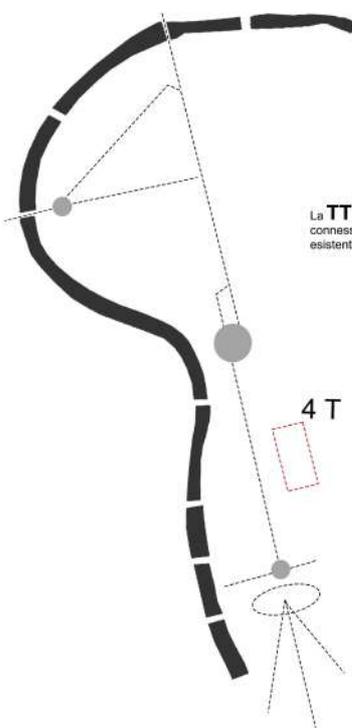
LE TESSITURE URBANE

NODO INFRASTRUTTURALE VIA FLAMINIA

-  fermate autobus
-  fermate tram
-  linea metropolitana A1 interrata
-  linea tramviaria
- M** piazza della stazione Flaminio
-  Ingressi metro Flaminio



LA TTLINE



La **TTLINE** è lo sviluppo di una nuova connessione urbana, sulla proiezione dell'esistente linea tramviaria 2.

La linea tramviaria è il punto di partenza, su cui riorganizzare e progettare quelli che costituiscono attualmente gli 'URBAN VOIDS', spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati all'interno di un contesto urbano.

Queste aree della città offrono un'opportunità per la rigenerazione urbana, la creazione di nuove aree urbane di qualità e nel nostro caso un **REBUILDING NATURE**.

Layout

VUOTI

PERCORSI

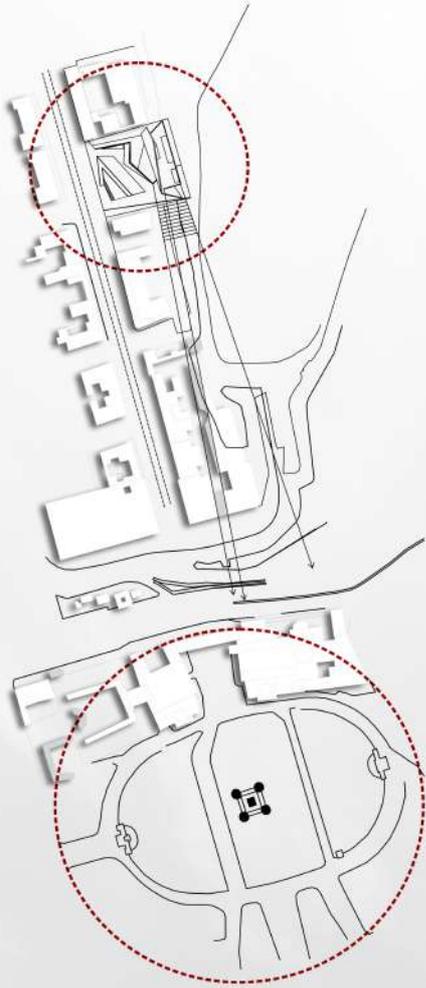
ASSI VERTICALI

ASSI ORIZZONTALI



L'IMPRINTING IL SISTEMA DI PIAZZA DEL POPOLO UN PARCO SULLA PIAZZA

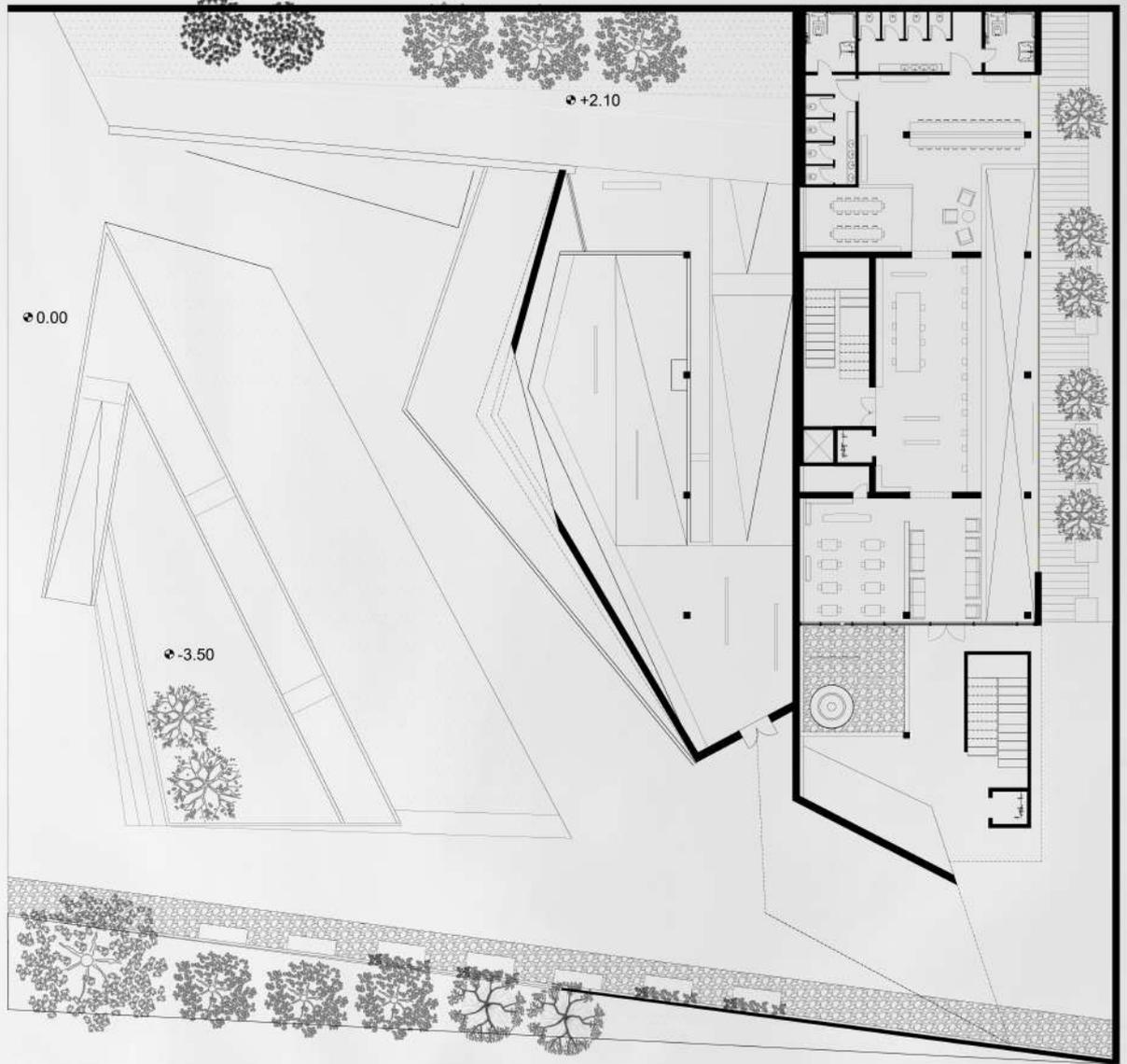
SCHIZZI DI PROGETTO



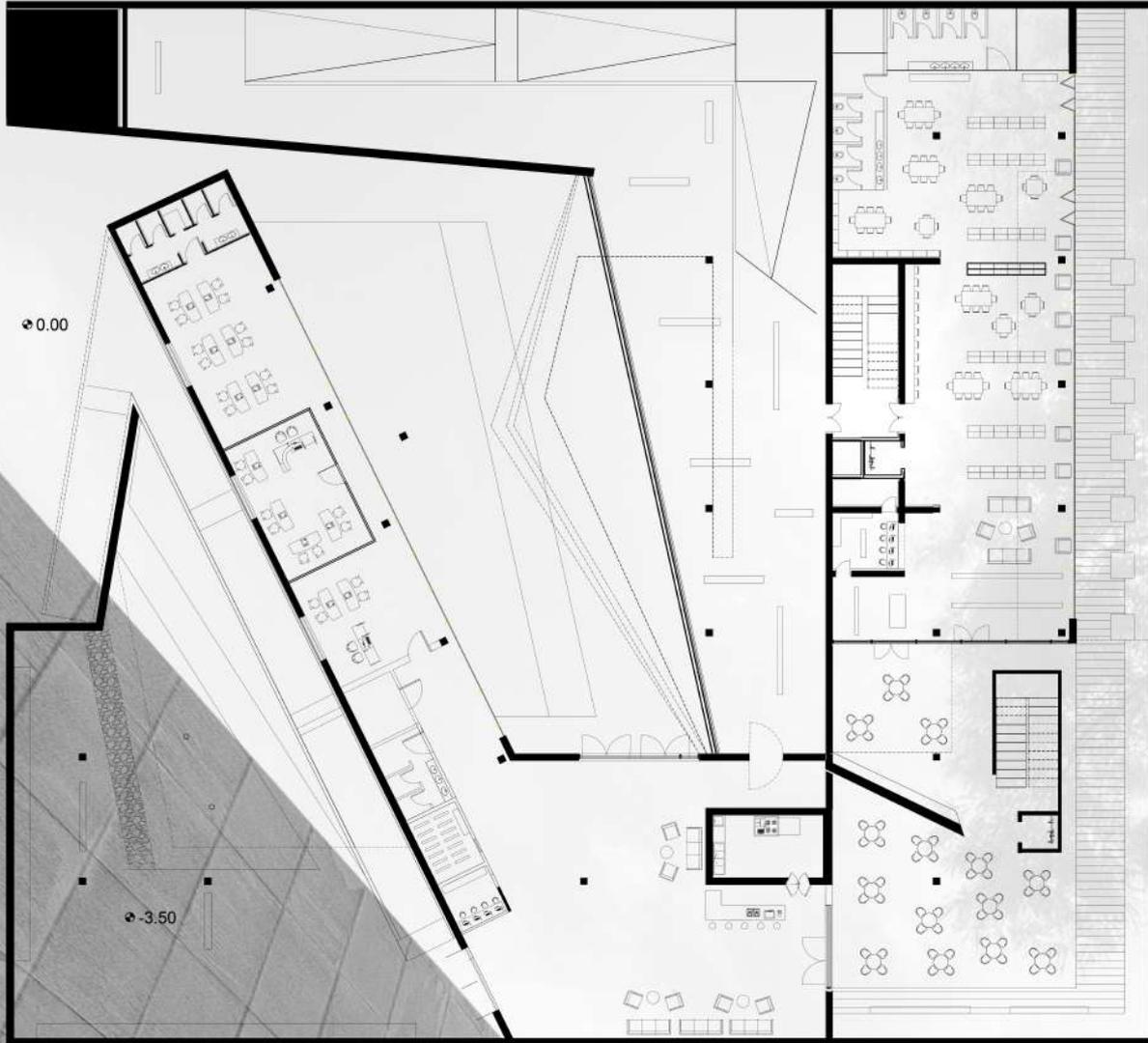
LA PIAZZA ESTERNA

PIANTA PIANO TERRA

1. PIAZZA ESTERNA
2. PERCORSO ESPOSITIVO
3. AREA ESPOSITIVA PERMANENTE
4. AREA ESTERNA BAMBINI
5. AREA BAMBINI
7. AULA STUDIO
8. AREA COWORKING

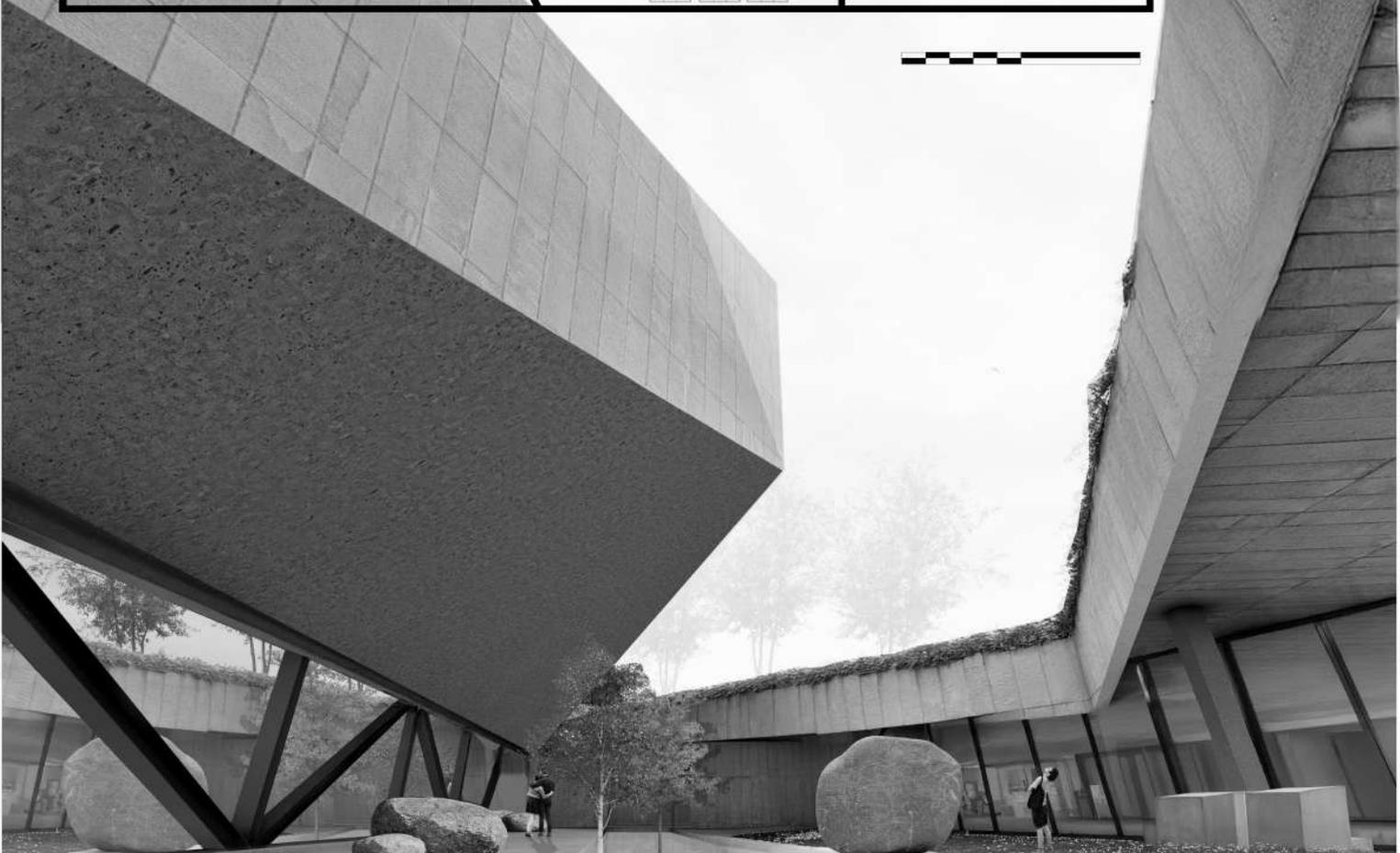


IL PIANO INTERRATO E I SUOI SPAZI ESTERNI



PIANO INTERRATO

1. AREA ESPOSITIVA ESTERNA
2. INFO POINT
3. GUARDAROBIA
4. UFFICI
5. CAFFEE
6. CORTE INTERNA
7. AREA ESPOSITIVA
8. BIBLIOTECA E PALESTRA
9. LIBRERIA
10. SPAZIO PIANO



IL PARCO SOPRAELEVATO, UN PERCORSO VERSO IL MERCATO 2.0

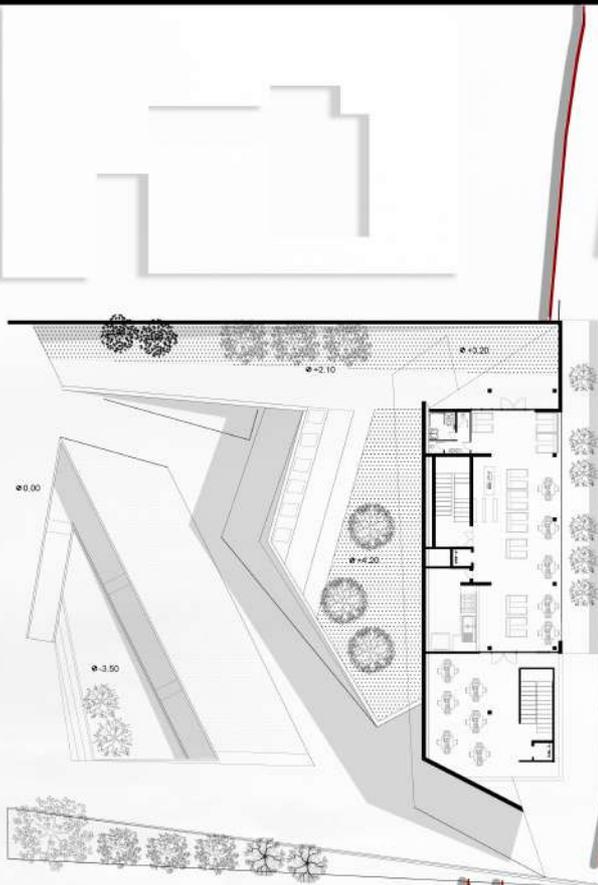
UN NUOVO MERCATO CULTURALE LA VENDITA DELLE INFORMAZIONI

La riconversione del vecchio mercato Flaminio in un centro culturale polifunzionale rappresenta un'opportunità unica per rigenerare l'area e offrire alla comunità un nuovo spazio di aggregazione. L'intervento unisce la tradizione del mercato con le esigenze contemporanee di socialità, cultura e lavoro, creando una sinergia.

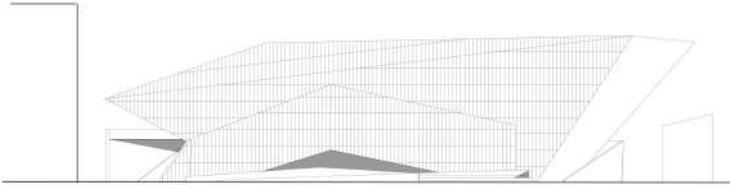
Al di sopra degli spazi culturali: una biblioteca, un area di coworking e un museo si sviluppa, uno spazio di 272 mq concepito come un mercato 2.0. Lo spazio è un'area dedicata a eventi gastronomici, banchi flessibili a un cambio frequente di proprietari che vendono prodotti, con una flessibilità che lo rende adattabile a varie funzioni. L'obiettivo è creare un luogo vivo, dove cultura, lavoro, svago e commercio convivono, trasformando il mercato Flaminio in un nuovo cuore pulsante per il quartiere Flaminio.

PIANO PRIMO

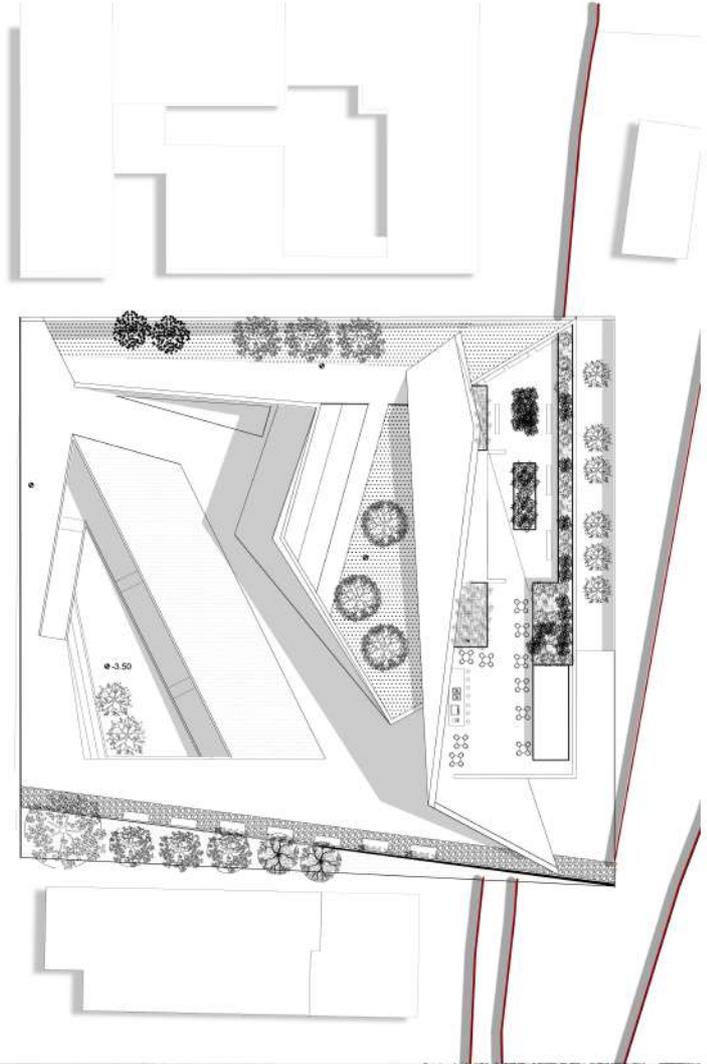
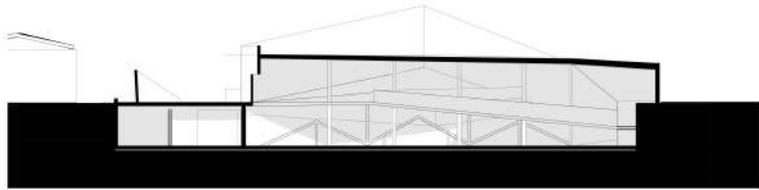
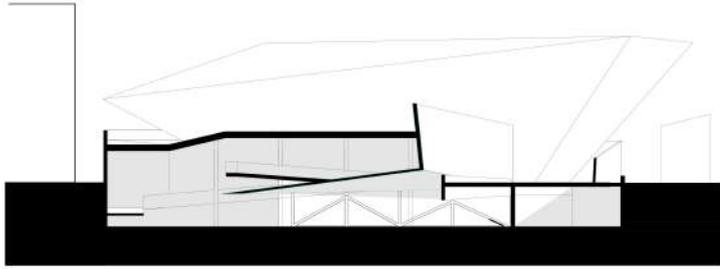
1. PARCO SOPRAELEVATO
2. MERCATO
3. AREA RISTORAZIONE



IL PIANO INTERRATO E I SUOI SPAZI ESTERNI

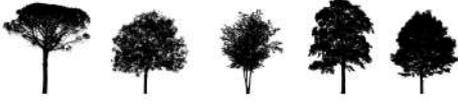


PROSPETTO OVEST



LO STRESS IDRICO

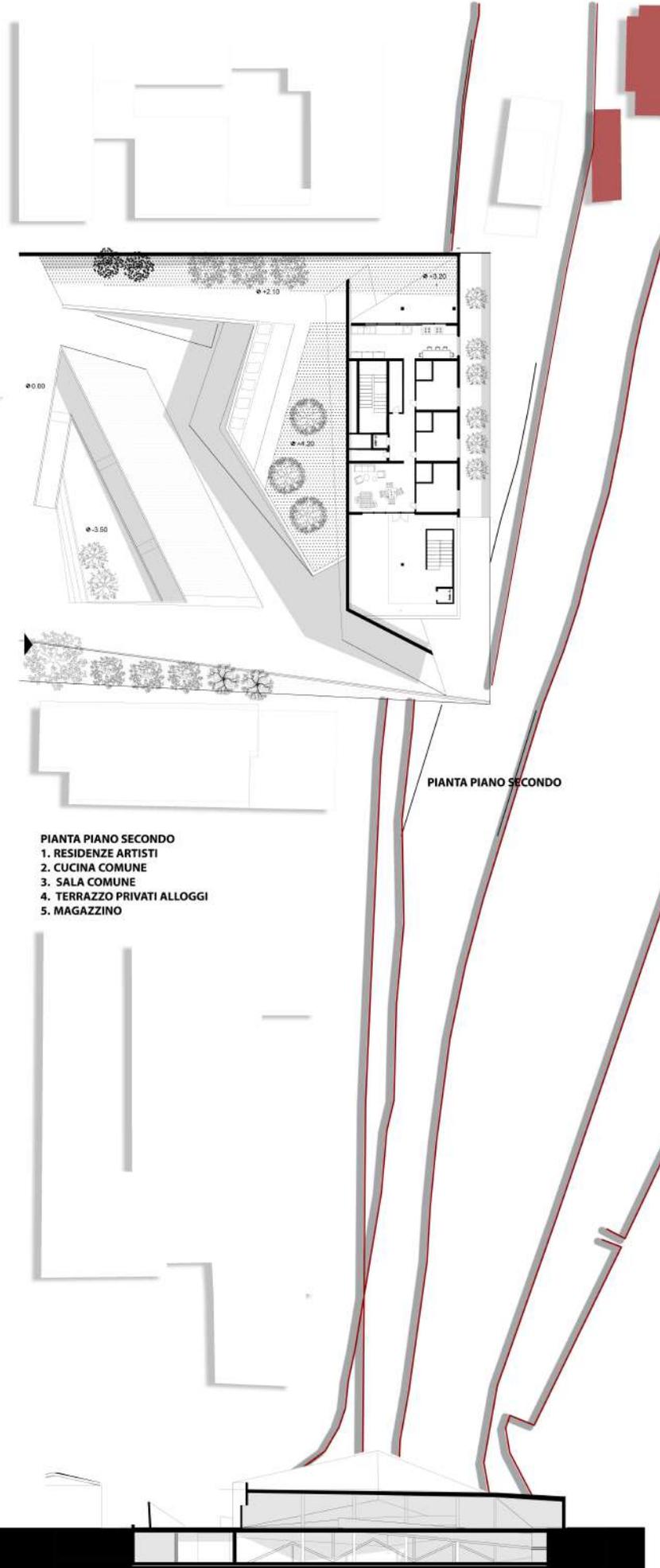
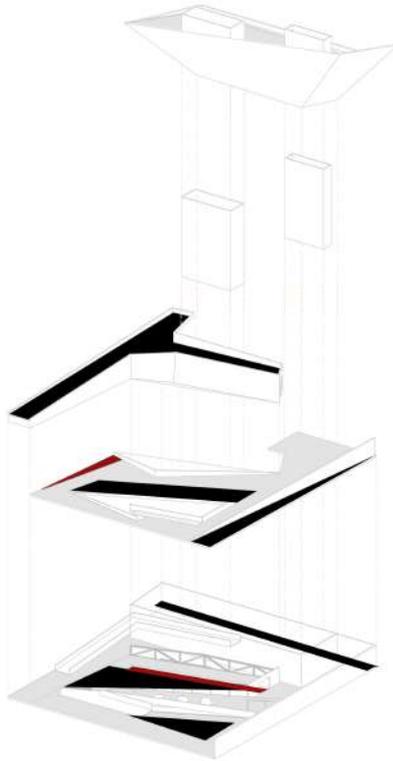
Lo stress idrico nel centro di Roma è una conseguenza diretta della densità urbana e dell'elevata impermeabilizzazione delle superfici costruite. Strade, edifici e piazze lastricate limitano l'assorbimento naturale dell'acqua piovana, aumentando il rischio di allagamenti e sovraccaricando le reti fognarie storiche. Questo fenomeno, aggravato dai cambiamenti climatici, compromette la capacità della città di gestire eventi meteorologici estremi, causando danni alle infrastrutture e riducendo la disponibilità di risorse idriche per il verde urbano.



STRATEGIE +

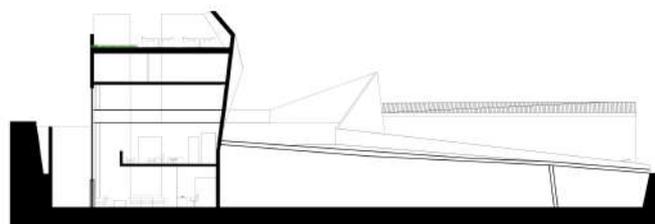
La piazza del progetto è dotata di una pavimentazione drenante permeabile, studiata per gestire in modo efficiente il deflusso delle acque meteoriche, minimizzando il rischio di allagamenti e favorendo la sostenibilità idrica dell'intero complesso. La tecnologia adottata combina materiali altamente performanti con un sistema di drenaggio stratificato, pensato per interagire in modo integrato con il piano interrato sottostante e i laghi artificiali previsti. La pavimentazione è realizzata con blocchi modulari in calcestruzzo poroso o in pietra ricomposta permeabile, con sotto uno strato di ghiaia, il passaggio dell'acqua piovana avviene attraverso le giunture e la superficie stessa. Questa soluzione garantisce una rapida infiltrazione dell'acqua e una finitura estetica che si integra con l'architettura circostante. Tra lo strato drenante e il solaio del piano interrato è inserita una membrana impermeabile ad alta resistenza. Questa barriera protegge il piano sottostante da infiltrazioni, canalizzando l'acqua raccolta verso i sistemi di convogliamento. L'acqua piovana infiltrata viene convogliata verso un sistema di drenaggio perimetrale che la indirizza a due laghi artificiali, progettati per fungere da bacini di raccolta e compensazione. L'acqua qui accumulata è parzialmente filtrata e può essere utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi circostanti o essere trasferita al lago inferiore in caso di piogge intense. Il lago al piano terra e quello nel patio scoperto al piano meno uno, visibile dal vuoto della piazza riceve l'acqua in eccesso attraverso un sistema di canalizzazione verticale. Questo bacino non solo gestisce il deflusso idrico, ma crea un'atmosfera suggestiva per gli spazi sottostanti, integrando luce naturale e riflessi d'acqua.

- Pavimentazioni permeabili
- Laghi artificiali
- Superfici d'erba

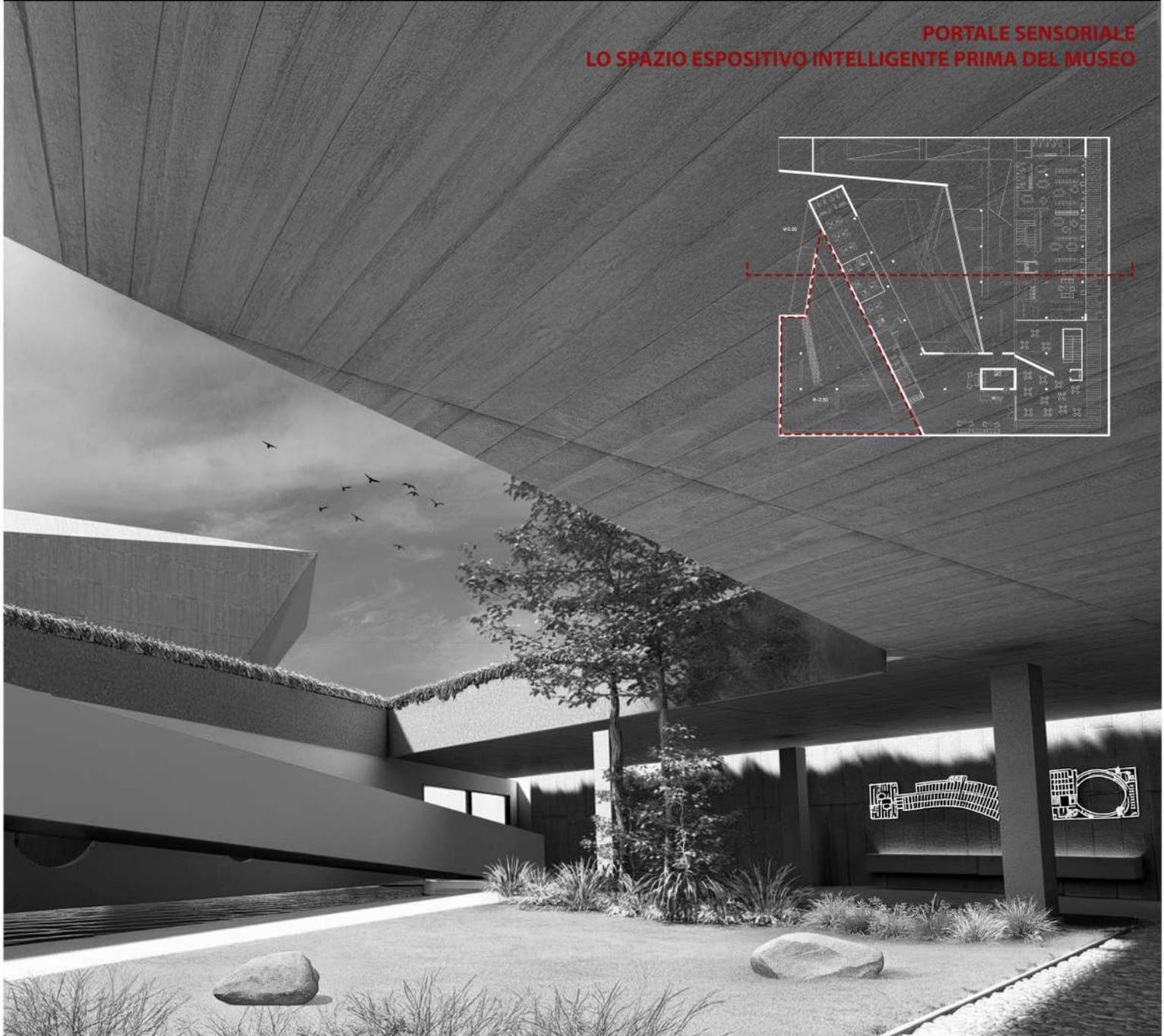
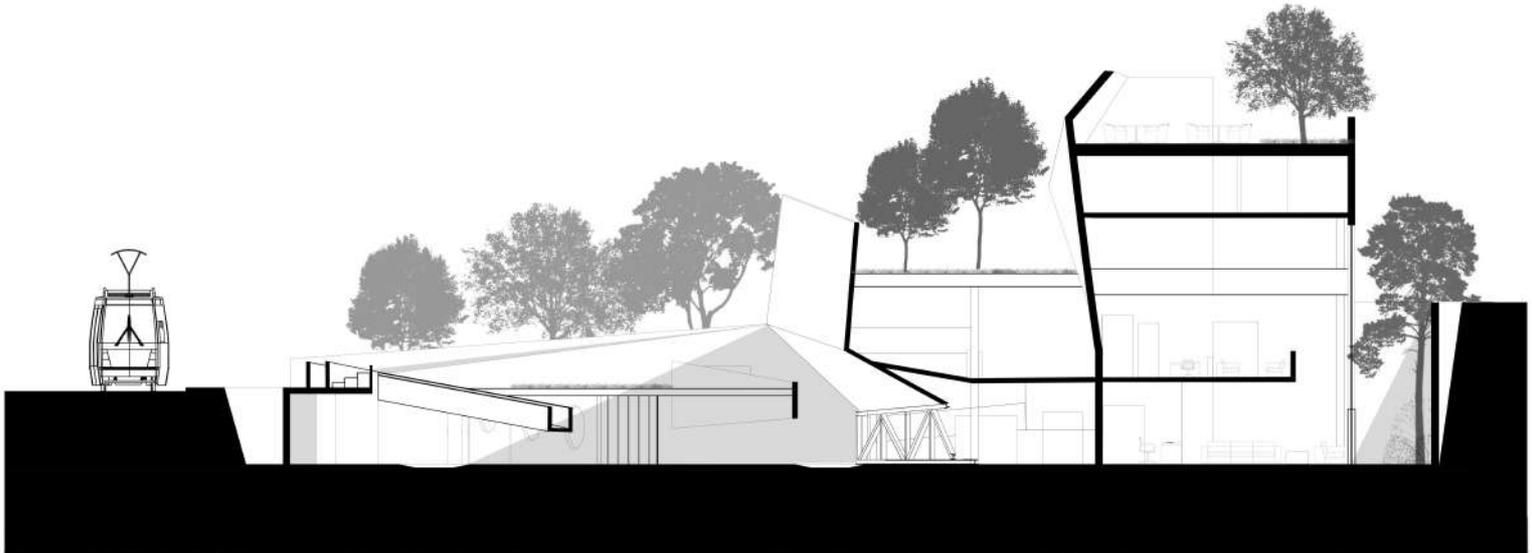


- PIANTA PIANO SECONDO**
1. RESIDENZE ARTISTI
 2. CUCINA COMUNE
 3. SALA COMUNE
 4. TERRAZZO PRIVATI ALLOGGI
 5. MAGAZZINO

COSTI DI PROGETTO	
PIANO INTERRATO	PIANO SECONDO
SPAZI COPERTI: 930 m2	SPAZI COPERTI: 200 m2
SPAZI SCOPERTI DI PROGETTO: 804 m2	SPAZI SCOPERTI DI PROGETTO: 70 m2
PIANO TERRA	COSTO DELL' AREA: 72.000 euro
SPAZI COPERTI: 410 m2	
SPAZI SCOPERTI DI PROGETTO: 1250 m2	COSTO DI PROGETTAZIONE: 357.589 euro
PIANO PRIMO	ONERI CONCESSI: 3600 euro
SPAZI COPERTI: 280 m2	COSTO DEL MATERIALE: 83.360 euro euro
SPAZI SCOPERTI DI PROGETTO: 207 m2	COSTO FINALE : 4 milioni 991



SPAZI ESTERNI DEL PROGETTO



PORTALE SENSORIALE

LO SPAZIO ESPOSITIVO INTELLIGENTE PRIMA DEL MUSEO

Lo spazio esterno che precede l'ingresso del museo al piano interrato è una piazza coperta, concepita come un'estensione fluida dell'esperienza espositiva. Caratterizzato da superfici modulari in cemento, integra tecnologie interattive che trasformano l'ambiente in un'esposizione dinamica e intelligente. Sensori di movimento attivano proiezioni digitali sulle pareti e sul pavimento, che si adattano al flusso dei visitatori, raccontando storie legate al patrimonio geologico e culturale della zona.